

□ **Interrogazione n. 880**

presentata in data 4 luglio 2012

a iniziativa del Consigliere Zaffini

“Situazione nelle Marche degli esodati, in seguito alle scelte governative a livello nazionale”

a risposta Orale Urgente

Premesso:

che con il termine “esodati” si indica tutti quei lavoratori che prima del 31 dicembre 2011 hanno perso il proprio posto di lavoro a seguito di una ristrutturazione aziendale di un accordo sindacale o di un accordo economico con il datore di lavoro, contando di poter accedere in breve tempo al trattamento pensionistico;

che purtroppo questa aspettativa è stata stroncata dalla nuova riforma che innalza l'età pensionabile contenuta nella manovra “Salva Italia” moltissimi lavoratori, vista la loro età, rischiano di rimanere esclusi dal mercato del lavoro o di rimanere senza pensione, considerato che, per ora, è stata prevista una soluzione per “solo 65.000 di questi con uno stanziamento che sembra aggirarsi intorno ai 5.000 milioni di euro, pur consapevoli che ve ne sono altri da dati forniti dall' INPS nazionale risulterebbero circa 350.000 i lavoratori esodati;

che questo quadro sembra toccare anche numerose famiglie delle Marche, un territorio che sta vivendo le difficoltà del momento e i cui cittadini chiedono interventi mirati volti a alleviare il disagio vissuto da questi lavoratori, espulsi con un chiaro patto dal sistema produttivo ed ora in balia della fase riformatrice;

Visto che le Regioni del nord come la Lombardia, il Piemonte e Veneto si stanno attivando con interventi mirati per aiutare le famiglie degli esodati ad uscire da questo momento di forte disagio;

Tutto ciò premesso,

INTERROGA

Il Presidente della Giunta per conoscere:

- 1) quanti lavoratori esodati sono presenti nelle Marche, e di questi quanti rientrano nella lista dei lavoratori che beneficiano dei requisiti previsti dagli indirizzi governativi attuali, secondo i quali possono accedere all'età pensionabile, mantenendo le precedenti disposizioni di accesso e di regime delle decorrenze e quanti quelli esclusi;
- 2) come intende agire, in concreto, la Regione Marche a sostegno delle “Famiglie degli esodati”, affinché nessuno resti solo davanti alla quasi impossibilità di una soluzione lavorativa per tali soggetti, ora “deboli” e anzitempo “rottamati”.